

GAETA

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Piazza Arcivescovado, 2 - 04024 Gaeta (LT)
Telefono: 0771.740341
mail: comunicazioni@arcidiocesiogaeta.it

Facebook: @ArcidiocesiGaeta
Instagram: @ChiesadiGaeta
Twitter: @ChiesadiGaeta
Youtube: ArcidiocesiGaeta

LAZIO Sette Avenire

GAETA

Ritorna l'estate musicale giovedì alla via la 54ª edizione

Inizia il 18 luglio alle 20.00, presso il Ninfeo Grand Hotel di Gaeta, la stagione concertistica dell'associazione musicale "San Giovanni a Mare", con il soprano Giusy Miriam Pompilio accompagnata da Luciano Pompilio alla chitarra. Ormai consuetudine il concerto al levar del sole che si terrà il 27 luglio alle 5.15 presso la Batteria la Favorita, con Vittorio Lavarone alla tromba e Paolo Zamuner al pianoforte. La stagione concertistica prosegue il 12 agosto con il duo Mythos: Maristella Patuzzi al violino e Margherita Santi al pianoforte presso il Grand Hotel Ninfeo. Il 29 agosto alle 20.00 presso l'Aeneas' Landing Resort "les fils des étoiles", ovvero Chiara Franceschini al violino e Maria Chiara Fiorucci all'arpa.

Loredana Traniello

Affidarsi sempre al Padre

Il venticinquesimo anniversario di sacerdozio di don Giuseppe Rosoni celebrato sotto lo sguardo della Vergine Maria, Madonna di Portosalvo

DI ANDREA DANZO

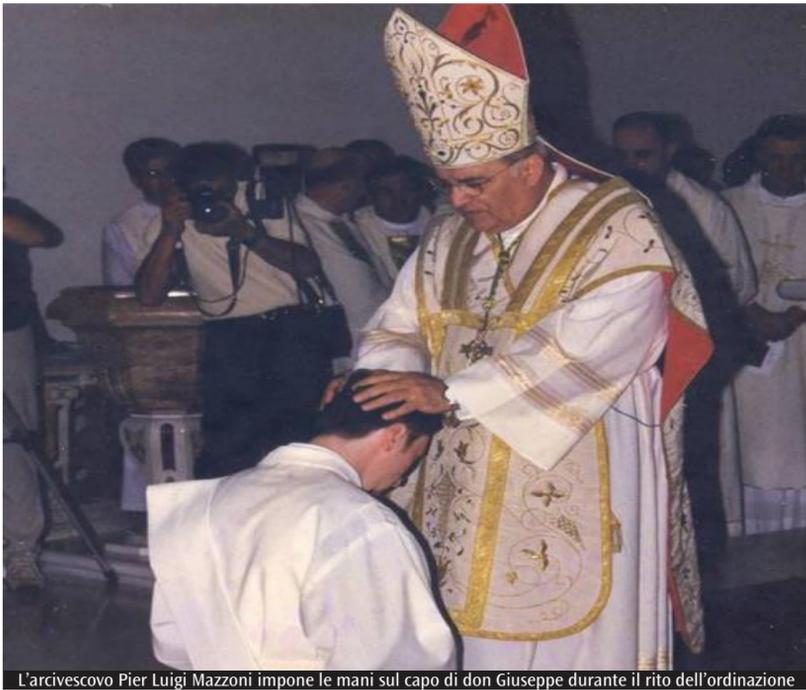
L'intervista a don Giuseppe Rosoni in occasione dei suoi venticinque anni di sacerdozio in cui racconta la sua formazione e il suo ministero a servizio della Chiesa.

La tappa del 25° anno di sacerdozio è un momento propizio per ripensare alla nascita della propria vocazione.

Nella mia vita giovanile non avrei mai pensato di diventare sacerdote, anzi, non frequentavo affatto l'ambiente ecclesiale; i pensieri e i progetti erano altri. Il momento che mi ha portato a un avvicinamento è stato quando andai per chiedere la Cresima. Sin da subito, si instaurò un rapporto nei confronti del parroco diverso dal solito: mi sentii accolto come non avevo mai sperimentato e così iniziai un cammino con il gruppo giovani. Tuttavia, per vari motivi, la Cresima si rimandava sempre e alla fine, dopo tre anni insieme, sono rimasto legato all'ambiente parrocchiale e da lì è scaturita poi la chiamata.

Il giorno dell'ordinazione è un momento indelebile della tua vita. Quale ricordo ti è particolarmente caro?

Ricordo poco della celebrazione dell'ordinazione perché fu un evento talmente intenso per me che non riuscii a memorizzare ogni cosa. Due però sono stati i ricordi che mi segnarono profondamente. Il primo riguarda il momento della prostrazione a terra: in quell'istante, si accostò nei pressi della chiesa di San Giacomo un forte vento che spalancò tutte le finestre. Interpretai questa manifestazione un po' fuori dal normale come lo Spirito che scendeva su di me. Il secondo fu che, entrando in sacrestia, la pri-



L'arcivescovo Pier Luigi Mazzoni impone le mani sul capo di don Giuseppe durante il rito dell'ordinazione

ma persona a baciarmi le mani fu il cardinal Fagiolo, che in quei giorni era in vacanza dalle nostre zone e, sapendo di un'ordinazione, venne a omaggiare il novello sacerdote. Fu per me un'attestazione di ecclesialità: un "principio della Chiesa" che bacia le mani a un sacerdote.

Nella tua formazione hai scelto lo studio approfondito della Bibbia. Che ruolo hanno avuto le Sacre Scritture nel tuo percorso di crescita spirituale?

«Solo Dio basta!»: le intense parole di santa Teresa scelte dal sacerdote

Le Sacre Scritture hanno da sempre caratterizzato sia la meditazione che i momenti di formazione spirituale. L'evento che però ha fatto nascere la passione è

stato durante il mio primo approccio, da giovane, nella comunità cristiana, quando mi venne affidata la preparazione di un momento di preghiera con la scelta di Salmi. Da allora, come dice san Girolamo, "approfondire sempre di più per conoscere Cristo" è stato per me il principio guida.

Sei arrivato appena ventisettenne nella nostra parrocchia. E da allora è iniziata la tua esperienza, prima di viceparroco e poi

di parroco, che ti ha accompagnato fino ad oggi. Cosa hanno rappresentato questi anni di ministero pastorale?

Questi anni hanno avuto, come ogni esperienza umana che si prolunga nel tempo, momenti di gioia, momenti di sofferenza, chiari e scuri. Importante per superare le difficoltà che si sono create è stato l'affetto che la comunità dei Santi Cosma e Damiano ha riversato nei miei confronti, importante anche per rilanciare nuovi entusiasmi in me e nella comunità stessa. La dimensione familiare che si è intessuta ha fatto sì che i momenti più soddisfacenti sono stati quelli in cui ci siamo sentiti uniti e dove ho potuto contare sull'intesa con i parrochiani. Ed oggi, constatiamo un cammino fatto nella santità e nella grazia sacramentale. Vedere tanti bambini battezzati, intraprendere il loro itinerario di catechesi e poi ritrovarli per la formazione al matrimonio è per me la gioia più grande.

Come riparti da questa bella tappa della tua vita? Cosa ti auguri per il futuro?

Il mio futuro lo lascio nelle mani di Dio, so per certo che Lui sa fare grandi meraviglie e che le gioie che Lui sa dare sono superiori a quelle che noi possiamo progettare. Il giorno della mia ordinazione, ripensando al mio cammino con il Signore, gli dissi, con le parole di sant'Agostino: "Tardi t'ama, bellezza così antica, così nuova".

A queste ora aggiungo le parole di santa Teresa d'Avila: "Nulla ti turbi, nulla ti spaventi, solo Dio basta". Ogni giorno lo ripeto al Signore per vivere la sua grazia ed affidarmi costantemente alle Sue mani. Questo è il futuro che vedo per me e che condivido con tutti: solo Dio basta.

In festa per santa Margherita

DI GIOVANNA STABILE *

Il 20 luglio è una di quelle giornate di festa, che unisce l'intera comunità di Coreno, in un atto di fede e devozione alla nostra Patrona santa Margherita. Il suo cerchio luminoso si allarga oltre oceano, creando una vera e propria connessione con i Corenesi di Cleveland e tutti gli emigrati d'America. È un momento in cui la storia, la spiritualità e la tradizione si mescolano per creare un'esperienza che rimane intrisa nei cuori dei fedeli. Venerdì 19 luglio ci sarà la Santa Messa con la - molto sentita - benedizione delle mamme in attesa, essendo santa Margherita Patrona delle partorienti. Dopo, in serata, la piazza accoglierà grandi e piccini con giochi e animazioni.



La statua nella chiesa di Coreno

La giornata del 20 inizierà con la *matinée*; le vie del paese verranno allietate con musica festosa dalla banda di San Giorgio a Liri. In piazza ci sarà l'impegno immancabile della Confraternita di San Giuseppe rivolto alla raccolta del sangue. In serata, la solenne celebrazione

dell'Eucaristia, presieduta dal nostro arcivescovo monsignor Luigi Vari. Dopo, il momento di grande commozione, quando la nostra Patrona varcherà l'uscita della chiesa: i fedeli e la banda l'attenderanno con ansia per accompagnarla in processione per le strade del paese. Al rientro, l'atmosfera serale infusa di festa e di magnificenza continuerà con la deposizione dei fiori al monumento dei caduti e la solenne benedizione in piazza. Fino a mezzanotte musica e spensieratezza rallegheranno l'intera comunità e sul finale non potrà mancare un variopinto spettacolo pirotecnico che aggiungerà una pennellata di colori nel cielo e un tocco di magia a tutta la festa: «Evviva santa Margherita!».

* comitato festeggiamenti

IL RICORDO

L'esempio del vescovo di Ippona, guida sicura per ogni vocazione

«Tardi ti amai, bellezza così antica e così nuova». Risuonano ancora nei nostri ricordi, dopo 25 anni, queste parole di sant'Agostino (vescovo di Ippona), tanto care a don Giuseppe, musicate dal maestro Stefania Bono ed eseguite dal coro durante la celebrazione. Era l'otto luglio 1999 quando don Giuseppe Rosoni, circondato dall'affetto e dall'entusiasmo delle comunità parrocchiali di San Carlo Borromeo e di Santo Stefano in Gaeta, veniva ordinato presbitero attraverso l'imposizione delle mani dell'arcivescovo Pier Luigi Mazzoni e del clero dell'arcidiocesi di Gaeta. La chiesa di san Giacomo Apostolo, gremita di gente, a stento riusciva a contenere la comunità diocesana accorsa numerosa all'ordinazione presbiterale. Come dimenticare poi un particolare episodio: in quel caldo e tranquillo pomeriggio d'estate, mentre l'assemblea dei fedeli era assorta in preghiera, ecco che una violenta e improvvisa folata di vento spalancò con forza una delle finestre sull'altare... e tra accennati sorrisi complici qualcuno avrà certamente sussurrato: «È la forza dello Spirito!».

Roberto Martone

FORMIA

Giovanissimi in spiaggia

L'estate, per i soci di Azione cattolica, è il momento in cui concludere il percorso associativo annuale. Con questo scopo riparte l'Estate Giovanissimi, con due appuntamenti per i ragazzi tra i 14 e i 18 anni: la prima tappa è fissata per giovedì 18 luglio alle 19.30, presso la spiaggia dell'oratorio di don Bosco a Formia. Nella suggestiva cornice della spiaggia in orario serale, i giovanissimi alterneranno delle attività formative a momenti di spiritualità, concludendo con una serata all'insegna del divertimento. Rielaborando la traccia nazionale "Presi per mano", il tema dell'incontro sarà quello delle fragilità: esso verrà declinato in vari ambiti

(la scuola, il corpo, le relazioni), avendo sempre come *fil rouge* il sentirsi inadeguati. Spesso, infatti, si sente parlare di giovani in difficoltà nell'abitare la quotidianità, pieni di ansie e fobie sociali; l'interiorità, oltre a essere una delle mete del progetto formativo dell'Ac, è soprattutto una cura imprescindibile, specialmente in un'età in cui è facile perdere se stessi, poiché vengono momentaneamente messe da parte le certezze e ci si affaccia ad un mondo più maturo, ricco di insidie ma anche di tante bellezze. Il secondo appuntamento sarà il 7 settembre con una gita fuori porta presso il santuario della Madonna di Canneto.

Giacomo Del Pozzone



Oratorio don Bosco a Formia

PESCATORI DI LUCE
SPIRITUALITÀ VIA PER LA PACE

MUSICA SUFI CON
STEFANO ALBARELLO
VOCE & KANUN

MERCOLEDÌ 17 LUGLIO ORE 20.30
MONASTERO SAN MAGNO - FONDI

prenotazione necessaria
bit.ly/3KYdusS

www.arcidiocesiogaeta.it